



Pascoli e pastorizia

Lo stato di salute delle aree del pascolo destinate alla pastorizia è stato diagnosticato attraverso un progetto interregionale sulla gestione sostenibile dei sistemi pascolivi italiani. Il progetto ha anche studiato le diverse tipologie di aziende pastorali operanti nelle aree marginali della montagna e della collina italiana e i loro modelli economico-gestionali sostenibili, sia dal punto di vista economico sia da quello ambientale, in grado di sfruttare in modo ottimale le risorse pascolive delle aree marginali, anche in un'ottica di multifunzionalità nella gestione del territorio **[Rete interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquicoltura e pesca, *La gestione sostenibile dei sistemi pascolivi italiani*, Regione Piemonte, 2009]**. La ricerca è articolata in cinque volumi dedicati rispettivamente alla descrizione generale del progetto e alle macroaree Alpi e Appennino settentrionale, Appennino centrale, Appennino meridionale, Isole.

Le principali razze autoctone ovine e caprine ancora esistenti nelle regioni italiane sono descritte in un recente atlante, dedicato peraltro anche alle razze bovine, suine, equine e asinine allevate in Italia **[Daniele Bigi, Alessio Zanon, *Atlante delle razze autoctone*, Edagricole, 2009, pagine 476]**. Per ogni razza viene proposta una scheda, corredata di foto, che raccoglie informazioni riguardanti le origini storiche, la consistenza, la distribuzione geografica, le caratteristiche morfologiche, le attitudini produttive e, per le razze minacciate di estinzione, le principali iniziative di salvaguardia.

Chi fosse interessato all'allevamento degli ovini trova una prima introduzione al tema in un volumetto delle Edagricole **[Centro di divulgazione agricola, *L'allevamento degli ovini*, Edagricole, 2002, pagine 118]**. La monografia affronta i punti chiave dell'allevamento ovino, dividendosi tra i prodotti (latte, carne, lana) e la gestione dell'animale (allevamento e patologie di riguardo), senza trascurare la descrizione delle razze ovine più diffuse nel nostro paese e le modalità del miglioramento genetico.